



DifferenziAMO: ridurre, riciclare, riflettere ... per allungare la vita

POR FSE BT/10/2010 Azione 1 - codice progetto PO0713IV10BT10141: Seminari e incontri nelle scuole elementari e medie inferiori dei comuni degli ambiti territoriali ottimali (ATO) ricadenti nella provincia BT sulle modalità e necessità della raccolta differenziata e della limitazione della produzione di rifiuti. Seminari e incontri nelle scuole elementari e medie inferiori dei comuni degli ambiti territoriali ottimali (ATO) ricadenti nella provincia BT sulle modalità e necessità della raccolta differenziata e della limitazione della produzione di rifiuti.

IPSIA ARCHIMEDE Barletta-Andria



Regione Puglia



Provincia di
Barletta Andria Trani

Tutti i giorni siamo invitati a compiere scelte di vita:

- produrre meno rifiuti ed evitare gli sprechi usando eco comportamenti
- differenziare e riciclare per evitare di gonfiare le discariche.



Compera frutta, verdura o altri cibi calcolando i bisogni reali per evitare di buttare cibo avariato.

Controlla le date di scadenza: non rischierai di scartare cibi, pile, cartucce per stampanti, ecc.

Acquista frutta e verdura "a peso" in sacchetti di carta e salumi e carne al banco

Fai la spesa usando borse di tela, ceste o scatoloni, evitando sacchetti in plastica

Scegli prodotti con meno imballaggi ed evita di acquistare prodotti usa e getta.

Acquista detergenti per la casa con ricariche e panetti di sapone, anziché prodotti in contenitori di plastica.

Sempre più prodotti possono essere venduti sfusi o imballati: pensa a come devi trasportare e maneggiare quello che hai comperato e valuta qual'è l'imballaggio più corretto per non dover gettare ciò che non hai saputo ben proteggere. Quando l'involucro non è necessario, perché non acquistare un prodotto sfuso? In fondo, se vuoi mangiare un cioccolatino non c'è bisogno di comprare una confezione regalo!

Preferisci prodotti italiani di qualità: minore è stato l'impatto in fase di trasporto e i produttori sono soggetti a leggi molto restrittive per quanto riguarda l'attenzione all'ambiente.

Impara a riconoscere i marchi di qualità ambientale di prodotto e privilegia quelli con la "margherita" dell'Ecolabel, perché avendo ottenuto la certificazione europea hanno generato minori impatti sull'ambiente durante il loro ciclo produttivo.

Leggi le etichette per il corretto dosaggio dei prodotti - ad esempio i detersivi, gli shampoo, i dentifrici, ecc. o per la manutenzione dei capi di vestiario o di altri beni: allungherai la vita dei tuoi acquisti, siano essi cosmetici, prodotti per l'igiene della casa e persona, o la tua maglietta preferita.

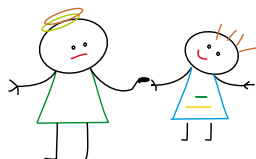
ECOCOMPORTEMENTI



Divertiti producendo meno rifiuti: ad esempio privilegia i locali che non utilizzano piatti, bicchieri, posate, tovaglie, ecc. "usa-e-getta". I prodotti usa-e-getta ci hanno negli anni reso più liberi, sollevandoci dall'obbligo di lavare ad esempio fazzoletti, tovaglioli, pannolini, piatti, stracci, ecc. Quando però ti accorgi di quanto tempo è necessario per acquistarli, trasportarli e organizzarli in casa, per poi buttarli dopo l'uso..... valuta se ti conviene!

Ci sono beni che anche di "seconda mano" funzionano benissimo e non hanno bisogno di essere nuovi, come per es. un libro scolastico usato. Pensa quindi, prima di acquistare un bene, alla sua durata nel tempo. Anche il portafoglio ne riceverà beneficio. Prima di eliminare vestiti, libri, mobili, elettrodomestici, biciclette, ecc. pensa se possono servire a qualcun altro: gli oggetti invece che essere gettati possono essere ceduti in molti modi utili, sia per te che per gli altri.

IN CASA



Cambi il tuo asciugamano tutti i giorni? È davvero necessario? È bene lavare le cose solo quando sono state usate abbastanza, per evitare di sprecare acqua e di inquinare coi Detersivi. Per il bene dell'ambiente è poi meglio scegliere asciugamani non sbiancati chimicamente.....

Non gettare nel water sostanze chimiche, oli o rifiuti: non è un bidone della spazzatura!.....

E non sprecare acqua: se non hai un doppio pulsante, puoi mettere nella cassetta dello sciacquone una bottiglia d'acqua per ridurre il getto.....

L'acqua calda ci fa consumare molto più della fredda: riscaldarla richiede energia e per averla calda dobbiamo farla scorrere a lungo. Se l'acqua calda non è indispensabile, usa il getto fresco!.....

Che temperatura c'è in casa tua? Misurala! In casa non esagerare con termosifoni e condizionatori (per l'ambiente e per la tua salute): in inverno, per legge, non bisogna superare i 20 gradi e in estate è meglio non scendere sotto i 25-26. Un maglione in più in inverno e un abbigliamento leggero in estate sono un ottimo modo per star bene!

INCOMINCIA UN CICLO VIRTUOSO



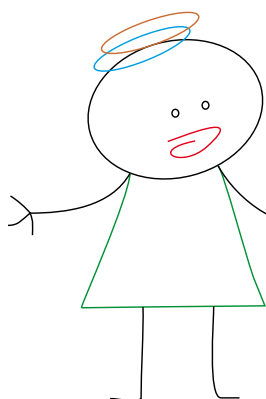
E se un elettrodomestico si rompe? Tutti gli oggetti che per funzionare hanno bisogno di elettricità o di batterie una volta usati diventano RAEE: Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Possono contenere sostanze pericolose per l'ambiente. Portali all'isola ecologica perché siano riciclati.

Attento ai rifiuti speciali! Pile, medicinali, rifiuti ingombranti, toner vanno buttati in modo corretto, per non fare danni enormi all'ambiente! E poi, conosci l'"uno per uno"? Una legge stabilisce che se compri un'apparecchiatura elettronica puoi lasciare al negoziante la vecchia.

Se una cosa non ti serve più, ma è ancora in buone condizioni, puoi regalarla o rivenderla! I vestiti usati li puoi mettere in cassonetti appositi, per regalarli ad altri. In molte città esistono anche mercatini per vendere l'usato o addirittura per il baratto!

Hai voluto la bicicletta? E hai fatto bene! Se riesci a ridurre al minimo l'uso della macchina fai un grande regalo all'ambiente e alla tua salute. Vai a piedi o in bici tutte le volte che puoi: per la maggior parte degli spostamenti urbani le due ruote sono imbattibili per velocità!

Hai uno scooter? O ne vorresti avere uno? Certo è comodo. Ma come la metti con l'inquinamento? Se devi acquistarne uno, scegliilo a quattro tempi o, ancora meglio, punta sui modelli elettrici che producono meno emissioni e meno rumore.



*rendiamo il nostro stile di vita
"sostenibile"*

e
impariamo le regole e i
segreti per risparmiare risorse
e proteggere l'ambiente



CONSIGLI

Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti o ti insaponi sotto la doccia: risparmierai 20 oppure 30 litri d'acqua. Fai la doccia invece del bagno: risparmierai 120 litri.

Controlla che non ci siano perdite d'acqua da tubi o rubinetti.

Ricicla l'acqua! Puoi lavare frutta e verdura in una bacinella e usare quell'acqua per innaffiare le piante o usare l'acqua in cui hai cotto la pasta per lavare i piatti.

Per avere acqua fresca da bere non farla scorrere a lungo: tienine una bottiglia in frigo!

In inverno abbassa le tapparelle quando cala il sole e fai cambiare aria aprendo le finestre solo per pochi minuti.

Non poggiare nulla sui termosifoni e ricorda ai tuoi genitori di far sfiatare l'aria dalle valvole per facilitare il passaggio dell'acqua calda.

In estate chiudi finestre e persiane di giorno e tienile aperte di notte e nelle prime ore del mattino.

Preferisci i ventilatori a soffitto; se usi il condizionatore, accendilo solo nelle ore più calde con le finestre chiuse e fai in modo che la differenza con la temperatura esterna non superi i 6 gradi.

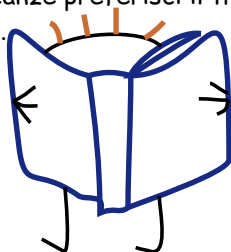
Sei cresciuto troppo per certi giochi? Regalali a un cuginetto o un bambino più piccolo! Il trenino elettronico è arrivato all'ultima corsa? Attenzione perché è un rifiuto elettronico (RAEE come cellulari e televisori!). Portalo all'isola ecologica del tuo comune o conservalo in un posto fresco e asciutto.

Cerca distributori con prodotti da "ricaricare". Puoi comprare latte, detersivi, cereali: porti con te una confezione e la fai riempire!

Se la scuola dista un paio di chilometri da casa, vale la pena andarci a piedi: organizzati con i tuoi amici per fare insieme il percorso.

La scuola è più lontana? Usa i mezzi pubblici, invece che la macchina, oppure la bicicletta, facendo un po' di attenzione.

Per le vacanze preferisci il treno e prendi l'aereo solo per tratte lunghe (oltre i 600 km).



**PER IL NOSTRO FUTURO
DOBBIAMO PRESTARE MOLTA
ATTENZIONE OGGI**



SAPEVATE CHE...

Ogni anno in Italia, grazie alla raccolta differenziata di **carta e cartone**, si risparmiano emissioni nocive per l'aria equivalenti al blocco totale di tutto il traffico per 1 settimana!

Grazie alla raccolta differenziata, l'Italia è diventata esportatrice netta di carta da macero, con un saldo netto positivo di oltre 100.000 tonnellate.

Il nostro Paese è tra i primi in Europa per utilizzo del macero e lo scorso anno sono state utilizzate 5,5 milioni di tonn. provenienti sia da imprese, uffici e negozi che dalla raccolta delle famiglie. In massima parte sono stati prodotti successivamente imballaggi in cartone. Il macero proveniente dalla raccolta differenziata delle famiglie rappresenta più di un terzo del totale.

Lo smaltimento di carta e cartone dal 1998 al 2005 equivale alla portata di 100 discariche che così, grazie al riciclo, non sono state realizzate nel territorio.

Il 90% della carta, dei sacchetti, delle scatole che tu usi, quelle che trovi al supermercato per esempio, sono realizzate con materiale riciclato.

L'altro 10% di materia prima legnosa utilizzata nella produzione di sacchetti e scatole proviene da foreste gestite in modo sostenibile e da piantagioni di alberi a rapida crescita, cioè da boschi appositamente piantati per produrre carta.

Le foreste europee sono in costante aumento perché l'Europa è all'avanguardia nella gestione forestale sostenibile.

La cellulosa vergine proviene da foreste gestite in modo sostenibile e da piantagioni di alberi a crescita rapida, cioè da boschi appositamente piantati per produrre carta.

Con 67 bottiglie, di **plastica**, dell'acqua si fa l'imbottitura di un piumino matrimoniale, con 11 flaconi del latte si fa un annaffiatoio, con 200 flaconi di prodotti alimentari si fa una pattumiera, con 116 bottiglie di PET si fa una barca a vela, con 14 vaschette di plastica si fa un cestino portafiori. E questi sono solo alcuni dei tanti impieghi delle plastiche riciclate!

Con il riciclo del **vetro** è possibile recuperarne il 100% e lavorarlo all'infinito.

Il sistema di raccolta differenziata e riciclo del vetro ha generato, in meno di 10 anni (2000-2007), un beneficio consistente per il sistema Paese, quantificabile in circa 1,2 miliardi di €. Le attività di raccolta-riciclo del vetro generano importanti benefici per l'industria vetraria e per i cittadini. La generazione di materia prima seconda garantisce, infatti, la sostenibilità dell'attività vetraria avviando alla scarsità di materia prima vergine.

DIFFERENZIARE I RIFIUTI IN VETRO



LE REGOLE DA SEGUIRE PER IL RICICLO DEL VETRO



Verifica che il contenitore in cui getti il vetro sia quello giusto.

Ricorda di togliere il vetro da sacchetti di plastica o altri contenitori, prima di inserirli nella campana o nel bidone condominiale

Non è necessario risciacquare gli imballaggi in vetro prima di differenziarli, ma è molto importante svuotarli da eventuali residui. Eviterai così di sprecare acqua, nella certezza di aver compiuto un comportamento corretto di riciclo.

Non preoccuparti di eliminare etichette o altri accessori che non vengono via... Togli tutto quello che è facilmente asportabile: tappi, collarini, sleeves, etc. Le operazioni di trattamento del 'rottame' assolvono anche ad una ulteriore separazione del vetro da ciò che vetro non è. Questa fase assicura che l'obiettivo del riciclo in vetreria venga centrato senza intoppi e che i nuovi contenitori prodotti presentino caratteristiche chimico-fisiche sempre perfette.

Occhio alla ceramica, il nemico giurato del vetro! Ci sono materiali che sembrano vetro, ma vetro non sono... Il caso più insidioso è quello della vetroceramica (pirex), la cui assoluta trasparenza trae in inganno l'occhio più esperto. È però importante ricordarsi di tenere il pirex - così come i piatti, le tazzine... - 'alla larga' dal vetro: a causa delle diverse temperature di fusione, è sufficiente un solo frammento di ceramica - mescolato al rottame di vetro pronto al forno - per vanificare il processo di riciclo, dando origine a contenitori destinati irrimediabilmente ad infrangersi!

Se il cristallo va in frantumi... non gettarlo insieme al vetro! Bicchieri e bottiglie in cristallo contengono un'elevata quantità di metalli pesanti, come il piombo, che non devono contaminare il processo di riciclo del vetro: per questo motivo, è importante mantenere separati i contenitori in cristallo dalla raccolta differenziata del vetro.

Gli altri materiali da tenere separati dal vetro: Lampadine, lampade a scarica (neon) e specchi contengono sostanze pericolose per l'ambiente, assolutamente non compatibili con il riciclo del vetro (spesso utilizzato come imballaggio per alimenti).

DIFFERENZIARE I RIFIUTI IN PLASTICA



Innanzitutto separi gli imballaggi da tutti gli altri oggetti in plastica, poi li svuoti di eventuali residui di prodotto e infine li schiacci per ridurre il volume al minimo.

Come si riconosce un rifiuto di imballaggio in plastica oggetto di raccolta differenziata? Questi sono i simboli grafici che indicano che un imballaggio può essere recuperato. Memorizzalo! È la chiave per la raccolta differenziata



Cosa mettere nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica:

Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte e bevande in genere, flaconi di detersivi per biancheria, piatti e per la pulizia della casa, flaconi di sapone liquido e contenitori per l'igiene personale, sacchetti della spesa, pellicole in plastica per imballaggi, flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt, film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite, film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina, shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati, vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: aettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura), vaschette porta - uova (se in plastica), vaschette/barattoli per gelati, contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert, confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte), vaschette per alimenti e piccoli imballaggi in genere in polistirolo espanso, buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati), reti per frutta e verdura, contenitori vari per alimenti per animali, barattoli per confezionamento di prodotti vari

(es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici), coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale), blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te"), scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte), film d'imballaggio e lm "a bolle" (pluriball) (es.: imballaggi di elettrodomestici, mobili, confezioni-regalo, articoli sportivi)

Gli imballaggi devono essere ben svuotati. La qualità della raccolta è fondamentale per il riciclo.



DIFFERENZIARE I RIFIUTI DI CARTA



Carta, cartone e cartoncino possono vivere quasi all'infinito. Basta separarli accuratamente, in casa a scuola e al lavoro, non gettandoli insieme ai rifiuti.

Tutti gli imballaggi in cartone ondulato di qualsiasi forma o misura (ad esempio, per apparecchi televisivi o elettrodomestici), ma anche contenitori in cartone per frutta e verdura. I cartoni per bevande (come ad esempio quelli di latte, succhi di frutta, vino, panna e similari) svuotati, sciacquati e appiattiti. Non importa la grandezza dell'imballo, basta che sia di cartone.

Tutte le confezioni e gli imballaggi in cartoncino.

Contenitori di prodotti alimentari, come astucci per la pasta, per il riso, per i corn flakes ecc.

Tutte le fascette in cartoncino di prodotti come conserve, yogurt e bevande. E ancora, le scatole delle scarpe, tutte le confezioni, grandi e piccole, di prodotti come detersivi per lavatrici e lavastoviglie, le scatole dei medicinali, del dentifricio, ecc. Non importa la grandezza della confezione, basta che sia di cartoncino.

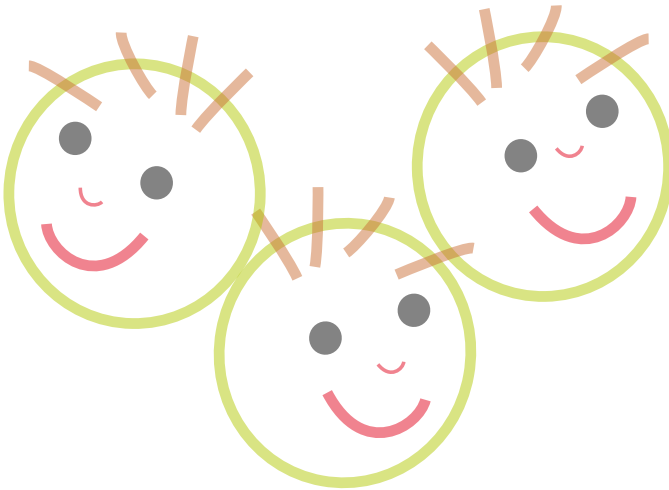
Non vanno nella raccolta differenziata della carta tutti i materiali non cellulósici, i contenitori di prodotti pericolosi, carte sintetiche, ogni tipo di carta, cartone e cartoncino che sia stato sporcato (ad esempio carta oleata, carta e cartone unti e fazzoletti di carta usati).



RIDUCO, RIUSO, RIPARO, RICICLO



Anche al di fuori dell'ambiente domestico, sensibilizza i tuoi colleghi, amici, compagni di studi sull'importanza di attivare modalità di recupero
E ricorda: anche in viaggio, porta con te le buone abitudini di riciclo: **La raccolta differenziata non va in vacanza!**



Con piccoli gesti ottieni grandi risultati: un futuro con più risorse, meno sprechi e un ambiente più pulito.

**Condividi la filosofia di una nuova economia
basata sulla sobrietà**



Il presente opuscolo è stato stampato con le risorse finanziarie
per la preparazione del materiale didattico del progetto
POR FSE BT/10/2010 Azione 1,
codice P00713IV10BT10141



Regione Puglia



Provincia di
Barletta Andria Trani

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ARCHIMEDE"

Sede di Barletta

via Madonna della Croce 223 - Tel. 0883 575 625 - Fax 0883 575 039

Sede di Andria

via vecchia Barletta s.n. - Tel. e fax 0883 599 938

ipsiarchimede@pec.istruzione.it
bari05000g@istruzione.it
www.ipsiarchimede.it

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ventafridda

